LA JUVE (A MANTOVA) RISCHIA DI ESSERE STACCATA DAL TORINO (IN CASA CON L'ATALANTA)

A BOLOGNA SFIDA PUGLIESE - HH

Mercoledì Gianni in campo a San Siro contro il Tottenham

Sulla squalifica di Rivera l'ultima parola alla CAF

Il Milan ha dunque deciso di ricorrere alla CAF (Commissione d'Appello Federale) per la squalifica di Rivera, squalifica che gli impedirà di disputare le residue partite del campionato, quelle della Coppa Italia e la partita della Nazionale mentre potrà giocare negli incontri internazionali di squadra. E' un ricorso che tuttavia nasce da un atteggiamento alla Ponzio Pilato che stando al comunicato emesso al termine della riunione del Comitato direttivo della Società rosso-nera dopo la riunione d'urgenza tenuta venerdì sera, ha tutta l'aria di voler porre il Milan al di sopra della mischia, con attestazioni di stima e di simpatia per giocatori, arbitri, dirigenti federali e, naturalmente, per Rivera e sembra mirare a salvare capra e cavoli non privando Gianni del sacrosanto diritto di ricorrere (tramite la società) e, al tempo stesso, lasciando intendere che il Milan non c'entra.

L'unica cosa chiara che è venuta fuori è stata la dichiarazione di Sordillo, che ha tenuto a precisare che, a giudizio definitivo della CAF acquisito, il Milan si rivarrà su Rivera in fatto di grana per tutta la durata della squalifica (e anche qui tanto per garantire le apparenze salvo poi restituirgli il tutto al momento del reingaggio).

Alla CAF dunque l'ultima parola. L'organismo, presieduto attualmente dal prof. Vigorita, Procuratore della Repubblica a Napoli, si troverà a sbrogliare una matassa abbastanza intricata dovendo conciliare le cristalline indicazioni della nostra Costituzione sui diritti dei cittadini, sulle loro prerogative, sulla libertà con il borbonico regolamento della Federcalcio che lo stesso presidente Franchi ritiene superato. Ma se « le leggi son, chi pon mano ad elle » possiede, in questo caso, tutte le qualità necessarie per superare le contraddizioni fra la Legge vera e quella fasulla dell'organizzazione calcistica.

Ripetiamolo: Rivera non ci interessa. Ci preme che l'episodio serva a dar buoni frutti, e cioè a far considerare anche i giocatori di calcio liberi cittadini e non robot e, anche se questo non è il compito della CAF, a non lasciar più fermare il meccanismo che si è messo in moto e che dovrebbe consentire di ristrutturare l'intero edificio calcistico. Lo speriamo, anche se ancora una volta c'è il rischio che tutto finisca con il classico accomodamento all'italiana (e anche qui, è ovvio, la CAF non c'entra).

Intanto mercoledì prossimo Rivera sarà ancora di scena a S. Siro per la partita di ritorno fra Milan e Tottenham per la semifinale della Coppa Uefa.

Il presidente dell'Ass. calciatori Campana e Rivera.

Il Napoli ospita un Catanzaro assetato di punti - Il Cagliari favorito nell'incontro casalingo con il Vicenza

Milan-rebus senza Rivera

Riuscirà la Juve a restare in testa alla classifica sia pure in condominio con il Torino? Oppure verrà scavalcata dai cugini granata e raggiunta dal Cagliari? L'interrogativo è legittimo perchè mentre la Juve è impegnata in una difficile trasferta sul campo del Mantova « disperato », Torino e Cagliari giocano in casa, contro due avversarie che almeno in apparenza non dovrebbero risultare insuperabili, cioè Atalanta e Vicenza. Aggiunto che il Milan orbo di Rivera è di scena a Verona, che Bologna - Roma richiama l'attenzione degli sportivi per il duello tra don Oronzo e don Helenio, che la Fiorentina è impegnata in casa dell'Inter mentre il Napoli ospita il Catanzaro e la Sampdoria va a Varese, passiamo subito all'esame dettagliato del programma odierno (tra parentesi i punti che ciascuna squadra ha in classifica)

MANTOVA (16) JUVENTUS (35) - Vincendo domenica a Varese ed approfittando delle battute d'arresto delle rivali il Mantova ha visto riaprirsi uno spiraglio di speranza. Perciò ora si batterà alla morte per far sì che questo esile filo diventi una corda robusta da gettare all'attracco della sicurezza. Di conseguenza risulterà un avversario assai difficile per la Juve che nelle ultime domeniche ha accusato chiaramente un notevole affanno un po' in tutti i reparti, non esclusa la difesa. Giocasse come ha fatto ultimamente dunque la Juve potrebbe anche andare incontro ad una brutta sorpresa

TORINO (35) ATALANTA (22) - Il Torino ha l'occasione per sfruttare eventuali passi falsi della Juve e restare solo in testa alla classifica. L'Atalanta intatti ha pareggiato per la prima volta domenica a Catanzaro mentre nelle precedenti partite esterne aveva vinto due volte solamente perdendo ben dieci partite. Bisogna vedere però se i granata giocheranno con maggiore lucidità di quanto hanno fatto domenica con il Napoli quando hanno accusato un chiaro logorio nervoso causato forse dalla lunga rincorsa alla Juve. Altrimenti ci può scappare anche la sorpresa

CAGLIARI (34) VICENZA (19) — Anche il Cagliari ha un turno abbastanza favorevole, perchè sebbene il Vicenza cerca punti ovunque per non farsi risucchiare dalle sabbie mobili della bassa classifica, rimane comunque un avversario non insuperabile. Specie da un Cagliari che pare stia ritrovando il miglior Riva e che nel complesso risulta con il morale alle stelle a seguito delle ultime positive prestazioni (e specie della vittoria di domenica a Firenze)

VERONA (18) MILAN (33) — Con la vittoria di domenica a Roma anche il Milan si era rimesso in corsa per lo scudetto: ma ora la squalifica di Rivera (sostituito dal vicentante Binsiolo) in una con la perdurante assenza di Prati potrebbe nuocere alla squadra rossonera, sia dal punto di vista tecnico (Rivera è sempre... Rivera) sia dal punto di vista morale. E poi la trasferta odierna non è delle più facili perchè il Verona lotta con la forza della disperazione e tra le mura amiche è un gran brutto cliente: mentre il Milan pensa all'incontro di coppa UEFA di mercoledì.

INTER (30) FIORENTINA (32) — I viola tenteranno di riscattare la sconfitta subita domenica ad opera del Cagliari. Il compito ovviamente non è facile, ma potrebbe diventare possibile se l'Inter (che domenica ha stentato anche a piegare il Vicenza) scenderà in campo prudente e deconcentrata in vista del retour match di mercoledì con il Celtic. Anzi in questo caso i viola potrebbero addirittura fare il colpaccio.

BOLOGNA (22) RONA (29) Sebbene non interessi molto la classifica (salvo che per una eventuale posizione d'onore a proposito della Roma) il match si presenta attraente e combattuto. Soprattutto perchè sono di fronte i due eterni nemici, vale a dire il « mago dei poveri » Oronzo Pugliese ed il « mago dei ricchi » Helenio Herrera. Data la rivalità tra i due allenatori si prevedono scintille in campo e tra le... panchine. Per il risultato invece nulla di strano che finisca in parità, perchè ambedue le contendenti baderanno soprattutto a non perdere.

NAPOLI (25) CATANZARO (17) — Dopo una serie di prove opache (che avevano fatto credere ad un Napoli in disarmo) la squadra partenopea ha avuto una impennata d'orgoglio domenica a Torino sfiorando il pareggio. Si rivedesse con la stessa volontà e la stessa determinazione il pronostico sarebbe chiaramente a senso obbligato: ma poichè invece è probabile che i partenopei tornino a giocare all'insegna della rassegnazione e della smobilitazione non si può affatto escludere che il Catanzaro strappi un punticino prezioso per la lotta per la salvezza

VARESE (9) SAMPDORIA (24) — Il Varese ormai condannato persegue solo l'obiettivo di cogliere la prima (e magari l'unica...) vittoria in serie A. Potrebbe riuscirci se la Sampd giocherà come ha fatto ultimamente il compito dei varesini invece risulterà proibitivo se la Samp ripeterà la prova di orgoglio e di volontà che ha saputo sfoderare l'ultima domenica contro la Juve (ma in quel caso ovviamente è stato il nome dell'avversaria a determinare l'impennata dei blucerchiati).

r. f.

Gli arbitri oggi (15.30)

SERIE « A »

Bologna - Roma: Torelli; Cagliari - L. R. Vicenza: Menegali; Inter - Fiorentina: Francescon; Mantova - Juventus: Monti; Napoli - Catanzaro: Giunti; Torino - Atalanta: Angonese; Varese - Sampdoria: Moretto; H. Verona - Milan: Pieroni

SERIE « B »

Bari - Como: Ciacci; Foggia - Palermo: Gussoni; Genoa - Arezzo: Motta; Lazio - Reggiana: Gonella; Livorno - Brescia: Stagnoli; Modena - Sorrento (c. n. Firenze): Scolari; Novara - Catania: Reggiani; Perugia - Ternana: Carminati; Reggina - Monza: Michelotti; Taranto - Cesena: Mascali.

All'Olimpico con la Reggiana l'incontro più atteso della serie B (15,30)

LAZIO PRONTA AL SORPASSO

La Ternana impegnata nel «derby» in casa del Perugia, il Palermo in trasferta a Foggia, il Bari contro l'ostico Como, il Cesena a Taranto e il Genoa ospita l'Arezzo

Ieri la prosa aulica di un giornale sportivo della capitale, in riferimento all'incontro di oggi all'Olimpico (ore 15,30), tra la Lazio e la Reggiana, che costituisce il «clou» della decima giornata di ritorno della Serie B, visto che gli emiliani occupano il terzo posto in classifica (35) e i biancazzurri il quarto, ad un solo punto — entrambi, quindi, in piena corsa per assicurarsi la promozione in A — ci ha fatto venire in mente le parole che Miguel de Cervantes mette in bocca al suo Don Chisciotte della Mancia: « *Non lasciarti guidare dalla legge del capriccio* (sta parlando con il fido scudiero Sancio Panza, n.d.r.); *molto in voga tra gli ignoranti che la pretendono a gente d'ingegno* ».

Già, proprio così, « gente d'ingegno » pontifica dal pulpito autorevole di un mestiere che dovrebbe — stando alle regole — educare il pubblico sportivo e non, dimenticandosi però di far professione di modestia e di senso della realtà, salvo poi, una volta battuta in breccia dai fatti, ricorrere all'ipocrita arma del «mea culpa». Ma forse, questa « gente d'ingegno » — di cui parla Don Chisciotte — parte dal presupposto che, di qualsiasi tipo di disciplina sportiva si tratti, gli atleti sono soltanto dei « robot » prima di essere degli uomini.

E' certo, comunque, che l'incontro di oggi tra Lazio e Reggiana riveste una importanza fondamentale ai fini del « rush » decisivo che si concluderà alla fine di giugno, e che decreterà il letto delle tre cadette promosse in Serie A. La vita della Lazio, edizione B, è stata molto travagliata ed è talmente di dominio pubblico, perchè si debba stare qui a ripercorrerne le tappe. Ma ribadire che la contestazione, i tentennamenti in seno alla società, l'equivoco alimentato, sempre da quella « gente d'ingegno », secondo il quale bastavano Chinaglia, Wilson e Massa per tornare di volata in A, hanno pesato per tutto il girone di andata e buona parte del « ritorno », sulle prestazioni della squadra, con il relativo condizionamento psicologico, tanto per i giocatori quanto per Maestrelli, non è argomento pedissequo e gratuito.

Ora un certo clima di distensione si è restaurato (buon ultimo è venuto l'accordo con il Fisco, perchè le tasse arretrate vengano pagate attraverso una rateizzazione e non più con il sequestro di una parte dell'incasso), di sicuro favorito dai risultati ottenuti dalla squadra che ha alle sue spalle sei turni consecutivi favorevoli, contro i cinque degli emiliani, ma di qui a poter cantar vittoria anzitempo ci corre una bella differenza.

Chinaglia rientrerà, è vero, dopo aver dovuto disertare le due trasferte di Palermo e di Monza, a causa del solito malanno alla caviglia sinistra, con tutta la sua carica dirompente, vieppiù accresciuta dal fatto di essere a confronto diretto con il quasi dott. Boranga, che all'andata decretò la espulsione (l'arbitro era il sig. Motta), dopo solo 6' di gioco, del centravanti biancazzurro e che gli costò due turni di squalifica. Ma non dobbiamo neppure trascurare che « Long John » non è completamente a posto, tanto è vero che la squadra che scenderà in campo al via, avrà Facchin in panchina, come dire che Maestrelli ha voluto premunirsi nel caso di una ricaduta del suo uomogol. Eppoi la Reggiana, anche se non ha uomini di spicco tra le sue file, pratica un gioco fatto di ritmo e di slancio agonistico e adesso, acquistata la necessaria convinzione, non è più disposta a recitare il ruolo di matricola.

Lapalissiano, quindi, che i biancazzurri debbano puntare alla vittoria e così guadagnarsi il sorpasso, impostando con la necessaria lucidità la manovra offensiva che può venire solo da un centrocampo ben registrato e che non accusi cedimenti, perchè il più piccolo errore può venir pagato caro. Insomma oltre il bivio c'è la dirittura finale e per raggiungere lo scopo si deve lottare fino allo stremo delle forze, nessuno può tirarsi indietro. Infine i risultati di oggi, che scaturiranno dagli altri campi, potrebbero portare uno scossone alla classifica: la Ternana gioca il derby a Perugia, il Palermo andrà a Foggia, il Bari avrà davanti la « bestia nera » Como, il Cesena andrà a Taranto, il Genoa non dovrà scherzare troppo con l'Arezzo. In definitiva, una decima di ritorno da rendere perplesso il più incallito ottimista.

Giuliano Antognoli

LAZIO		REGGIANA
Bandoni	1	Boranga
Facco	2	Marini
Papadopulo	3	Vignando
Wilson	4	Picella
Polentes	5	S'efanello
Martini	6	Barbiero
Massa	7	Spagnolo
Fortunato	8	Galletti
Chinaglia	9	Zandoli
Moschino	10	Zanon
Abbondanza	11	Rizzati
Di Vincenzo	12	Bartolini
Facchin	13	Passalacqua

Stadio Olimpico - Inizio 15,30
ARBITRO: Gonella

Oggi l'infernale Parigi-Roubaix (km 272.500 e tanto pavè!)

Merckx e Gimondi i «grandi» da battere

Dal nostro inviato

PARIGI, 15

E' la vigilia della Parigi Roubaix, della gara ciclistica che occupa un posto di massimo rilievo nel calendario primaverile, un posto presso chè identico all'importanza e al fascino di una Milano Sanremo. I francesi vanno orgogliosi della loro classicissima e ogni anno trovano il modo di renderla più dura, più tremenda più micidiale e sempre più illogica: vedere per credere la lunghezza della prova che è stata portata da 266 chilometri a 272.500. E badate: la differenza è fatta di *pavé*, quindi aumentano i tratti del percorso a cavallo di stradine disastrose di sentieri di pietre, di buche, di tutto quanto vi può essere di rotto e di meno regolare per la circolazione, tant'è che ci è capitato di assistere a guasti irreparabili per le vetture del seguito e ricordiamo moto rovesciate, genete che chiedeva soccorso nel così detto « inferno del Nord » e figuratevi a quale rischio vanno incontro i ciclisti.

I ciclisti rischiano veramente la pelle rischiano capitomboli rovinosi e come non considerare illogica proibitiva una competizione del genere in un'epoca in cui i professionisti della bicicletta già risentono il logorio e lo sfruttamento della pesante, folle attività? Dice bene Patrick Sercu che essendo belga ha confidenza con il *pavé*. « *Hanno esagerato. Non è più una corsa, è un'avventura con una serie di trabocchetti. Fra cadute, incidenti e forature, il risultato è troppo legato alla fortuna di uno e alla sfortuna degli altri...* ».

La Parigi-Roubaix è organizzata da Goddet e Levitan, dai padroni del Tour che non hanno mai avuto rispetto per i corridori, in particolare Levitan. Hanno ridotto la partecipazione a 164 concorrenti su 187 candidati, ma cosa cambia? Niente. E se piove come prevedono i « Bernacca » di Francia? Basta, restiamo ai temi della vigilia, al trafficare dei meccanici (manubri imbottiti di gommapiuma, selle speciali gomme meno facili alle forature: quelli della BIC, la squadra dell'assente Ocana che punta su Leman e Rosiers, avranno tubolari con una stagionatura di tre anni), al pronostico che ovviamente indica in Merckx l'uomo da battere.

Merckx ha vinto la Parigi Roubaix nel '68 e nel '70 e dovesse trionfare domani eguaglierebbe Lapize, Rebry e Van Looy in un libro d'oro che inizia nel 1896 e ricorda i cinque successi italiani (Rossi, Sersc, Coppi alla pari con Mahè, Fausto Coppi, Bevilacqua e Gimondi), nonchè la media-record (45.129) stabilita da Peter Post nel 1964.

Merckx ha lavorato e sofferto in questa settimana (Giro delle Fiandre e Gand Wevel Gem) in funzione del traguardo successivo: ha sopportato bene il mal di schiena derivante da una vertebra inclinata e l'obiettivo suo è quello di spiccare il volo, di entrare solo, da dominatore sulla pista del velodromo.

Un Merckx primo a Roubaix vivrebbe di rendita fino al Giro d'Italia, avendo già messo fieno in cascina con la Milano Sanremo. Ribadisce Giorgio Albani: « *Ormai per Eddy contano le grandi conquiste, conta più la qualità della qualità* ».

E quali sono i maggiori avversari del capitano della Molteni? Egli godrà dell'appoggio di Van Springel, Swerts e compagni e dovrà tener d'occhio una bella fila di elementi e principalmente Gimondi, Leman, Verbeeck, Dierickx, Roger De Vlaeminck, Pouilidor, Mortensen, Pintens, Basso, Motta e Van Vlieberghe, e potremmo continuare elencare un'altra decina di nomi poichè tranne poche eccezioni, è presente il meglio del ciclismo mondiale. Eccezioni che si chiamano il malandato Godefroot e i tre fratelli Pettersson, rientrati in Italia perchè spaventati dalle recenti esperienze e col proposito di cancellare per sempre dalla loro mente il diabolico *pavé*.

L'anno scorso vinse Roslers con un colpo di mano nel finale che gli procurò 1'26" su Van Springel. Basso, Merckx, Gimondi e soci. Gimondi, il nostro atleta più adatto alla fatica e alla resistenza di una « Roubaix » (primo nel '66, quarto nel 69, ottavo nel '71) nell'ultima edizione venne proclamato vincitore morale per i furiosi assalti per la sosta (quando era in fuga) davanti alle sbarre di un passaggio a livello e per i tre appiedamenti. Gimondi gode di larghe simpatie in Francia e dopo la Gand Wevelgem di mercoledì, che avrebbe vinto senza la plateale scorrettezza di Verbeeck, le quotazioni del bergamasco sono notevolmente aumentate. Scrivono, infatti, che Felice può dar vita ad un esaltante, meraviglioso duello con Eddy, che non dovremmo meravigliarci se l'italiano dovesse anticipare il belga.

Forza, nervi d'acciaio e fortuna: ecco cosa richiede la Parigi-Roubaix, la fortuna di non subire incidenti nei momenti decisivi, di avere l'ammiraglia alle spalle, eccetera eccetera. E pedalare in testa dall'inizio onde evitare sorprese sul liscio.

La spedizione italiana è composta da quattro formazioni (Salvarani, Dreher, Ferretti e Scic) e fra i nostri (una ventina fra i quali Paolini, Franconi, Guerra, Tumellaro, Santambrogio, Tosello, Anni e Franco Mori) mancherà Dancelli, che era in crescendo, ma ha avuto la scalogna di ferirsi al braccio sinistro nel la Grand Wevelgem. E faccia mo punto: la storia della settantesima Parigi Roubaix comincerà alle 9.45 di domattina nello scenario di Chantilly.

Gino Sala

Al « 5 nazioni » di nuoto

Di Pietro record nei 200 m. rana

Un record europeo mancato per un decimo, molti record nazionali battuti dai rappresentanti delle nazioni partecipanti, ma soprattutto l'Italia al terzo posto della classifica parziale (p. 27), rappresentano il felice bilancio della prima giornata del « Cinque Nazioni », che si è aperto ieri — e si concluderà oggi — nella piscina del Foro Italico. Al vertice della classifica si è installata, per il momento, l'Olanda (p. 50), sovvertendo fino ad ora il pronostico che vuole favorita la RFT (p. 49), grazie ad un complesso femminile superlativo. Basti citare Rijnders, che si è fermata a mezzo secondo dall'europeo dei 200 stile libero, nuotando in 2'08"7 e battendo l'italiana Calligaris.

Quanto ha fatto l'Olanda con le donne è stato imitato dalla RFT in campo maschile, con le vittorie nei 1.500, nei 100 stile libero e nella staffetta veloce. In pratica è stato il solo Di Pietro, con la sua sorprendente vittoria nei 200 rana, a spezzare il predominio delle due nazioni di testa. Di Pietro è stato bravissimo, ha lasciato sfogare all'inizio l'inglese O'Connell, l'ha raggiunto nella terza vasca e con un finale di forza è riuscito a conservare un lieve vantaggio. E' stato premiato anche con il nuovo primato italiano in 2'32'3, che migliora di un secondo il suo limite italiano.

Le staffette che hanno concluso il programma odierno sono state veramente sfortunate per l'Italia. Le azzurre sono superate solo nell'ultima frazione.

Spangaro con 50" e 8 nella prima frazione della staffetta maschile ha conquistato il secondo posto perduto in seguito a causa di una brutta virata di D'Oppido e di un cambio lentissimo di Paolo Barelli, che ci hanno costretti al quarto posto.

A Capannelle il « Parioli » e l'« Elena »

Tutti i favori a Fernet e Caorina

Domenica particolarmente interessante per il galoppo con le « Ghinee » italiane (Premio Parioli per i maschi e Premio Elena per le femmine) alle Capannelle e il « Grande Steeple Chase di Milano » (venticinque milioni di premio sulla severa distanza dei 5000 metri) per gli specialisti dei grossi ostacoli a San Siro.

Il « Parioli », primo vero confronto tra i tre anni di qualità, vedrà alle gabbie di partenza otto concorrenti tra i quali gli imbattuti Fernet, Spanevin e Antonio Lepido. Completano il campo Ionico, Black Velvet, Cortese D'Asti, Peplis e Flipper, fido compagno di colori di Fernet.

La carriera giovanile indirizza il pronostico verso Fernet, soggetto in possesso dei titoli più probanti.

Tra le dieci puledre che disputeranno l'« Elena » spiccano Caorina, Kerkenna e Parny.

Con Regazzoni, Ickx e Peterson

Tre Ferrari le più veloci a Brands Hatch

BRANDS HATCH, 15

A meno di 24 ore dalla « 1000 km. » di Brands Hatch, quarta prova del campionato mondiale marche, tutto lascia prevedere un altro incontrastato successo della Ferrari. Dopo la « 12 ore di Sebring », il « Gran Premio d'Argentina » e la « 24 Ore di Daytona », un'altra gemma quindi per la casa di Maranello. La vittoria nella « 1000 km. Boac » di Brands Hatch porrebbe la casa italiana ad un passo dalla conquista dell'alloro mondiale.

E di un successo Ferrari anche a Brands Hatch si parla non già in virtù di elementi cabalistici, ma in base ai tempi che le 312 P affidate allo svizzero Clay Regazzoni, in coppia con l'inglese Brian Redman, al belga Jacky Ickx, in coppia con Mario Andretti, e allo svedese Ronnie Peterson, in coppia con l'austriaco Tim Schenken, hanno fatto registrare proprio nell'ultima tornata di prove.

Su tutti il tempo dell'italo-elvetico Clay Regazzoni che sui 4,250 km. del circuito inglese è volato in 1'26"6 ad una velocità record di 177,290 chilometri orari che migliora di otto decimi di secondo il record ufficiale fatto segnare da lui su questa stessa pista un anno fa. Sulla scia di Regazzoni gli altri due bolidi ufficiali della casa di Maranello: la 312 P del belga Jackie Ickx che ha girato in 1'26"8 e quella affidata a Peterson in 1'27"4.

E le Alfa Romeo? Stando a quanto hanno fatto vedere oggi, le Alfa 33TT3 che domani in gara dovrebbero essere le più valide interlocutrici delle Ferrari non hanno certo entusiasmato. Il tempo migliore è stato fatto segnare dallo americano Peter Revson che ha girato in 1'28"1, vale a dire a poco meno di due secondi dal tempo fatto registrare da Regazzoni. Due secondi su un tracciato di poco più di quattro chilometri sono quasi un abisso.

Organizzata dall'UISP

A Modena la 500 Km. motociclistica

In campo motociclistico la 500 Km. di Modena organizzata dall'UISP riapre il duello Guzzi-Laverda che già l'anno scorso ebbe momenti interessanti. A questa corsa di durata per moto strettamente di serie (solo piccole e marginali elaborazioni sono consentite) si sono iscritti 117 equipaggi (su una stessa moto corrono due piloti alternandosi alla guida) e poichè soltanto 30 macchine saranno ammesse al « via » già le prove hanno dato vita ad una eccitante battaglia. Alle fine dieci moto della classe A (da 250 cc. fino a 500 cc.) sono state ammesse in base ai tempi realizzati.

Jsaksson supera se stesso nell'asta: m. 5,53

LOS ANGELES, 15.

Lo svedese Kjell Isaksson ha battuto il primato mondiale del salto con l'asta con metri 5,53. Il vecchio record, sempre appartenente a Isaksson, con metri 5,51 era stato stabilito il 9 aprile.

Giovedì in TV Celtic - Inter

L'incontro Celtic-Inter, valido per il « ritorno » delle semifinali della Coppa dei Campioni di calcio in programma a Glasgow, mercoledì 19 aprile, verrà trasmesso in TV il giorno dopo, giovedì, alle 22,30 sul secondo programma.

Proseguono sempre le trattative per la teletrasmissione, in differita, mercoledì sera, dell'incontro di ritorno Milan - Thottenham per l'ammissione alle finali della Coppa UEFA.

VACANZE LIETE

Rimini/Marebello - Tel. 32.798
HOTEL SANS SOUCI

in un ambiente moderno e tranquillo a 20 m. dal mare trascorrerete meravigliose vacanze a prezzi vantaggiosissimi. Maggio da L. 1700 a L. 1900. Giugno da L. 2000 a L. 2200. Camere con servizi L. 200 di supplemento (7)

RICCIONE
PENSIONE TERMINUS
Viale Trento Trieste, 86
Tel. 41.542
Pochi passi mare, familiare, confort, cucina casalinga, cabine mare, bassa da L. 2.100, alta da L. 2.800 complessive. Camere con/senza servizi (28)

MISANO MARE Località Brasile
PENSIONE ESEDRA
Telefono 45.609 615.609
Vicina mare. Camere con/senza servizi. Balconi. Giugno-settembre 1750-1950. 1-15 luglio 2100-2300. 16-31 luglio 2600-2800. 1-20 agosto 2800-3000. 21-31 agosto 2300-2500 tutto compreso. Gestione proprietario (26)

RIMINI
PENSIONE LIANA
Via Lagomaggio, 168 - T. 80080
Nuova costruzione zona centrale, ogni confort. Maggio 1.700, giugno settembre 1.900 tutto compreso. Luglio-agosto interpellateci. Sconto famiglie. Cucina a richiesta. Gestione propria (31)

PENSIONE CAPRICE
Via Canova Cesenatico/Valverde
Tel. 0547/86250. Ogni confort. 200 m. dal mare. Parcheggio. Camere con/senza bagno. Maggio, giugno, settembre 1800-2000. Luglio sino al 15 L. 2200-2500. Sconto bimbi (6)

Rimini/Marebello - Tel. 32481
PENSIONE LIETA
Vicina mare. Modernissima. Parcheggio. Camere con/senza doccia WC. Cucine romagnole. Basse 2100-2300. Luglio 2600-2800. Agosto 3200-3500 tutto compreso. Gestione proprietario. (12)

Riccione V.le Bassini T. 42006
HOTEL ALFA TAO
Moderno. Posizione centrale e tranquilla. Moderni confort. Taverna-Bar. Ottimo trattamento. Cucina casalinga. Parcheggio coperto. Giardino. Prezzi da lire 2000 a L. 3800 tutto compreso. Sconto bambini. Direzione proprietario (14)

RIMINI
PENSIONE VILLA RANIERI
Telef. 24223
vicino mare, camere con/senza servizi, balcone. Trattamento ottimo. Ideale per bambini. Parcheggio auto. 1/5-15/6 1800. 16-30/6 1900. Luglio 2500. Agosto 3200. Camere con servizi e balcone L. 300 in più per persona (18)

RIMINI
VILLA RAFFAELLI
Via Giulio, 23
Telefono 25.762 81308
Vicina mare, familiare, moderni confort, cucina genuina, abbondante. Basse 2.000. Alta interpellateci (25)

PENSIONE STELLINA
Via Galvani, 26 - Tel. 33.179
Vicina mare - giardino - cucina genuina, autoparco. Basse 1800 - luglio 2500. Agosto 2800. Tutto compreso. Sconto bambini (19)

San Mauro Mare/Rimini
PENSIONE LOMBARDI
Via Marina, 63 Tel. 0541/44076
Tranquilla - familiare - tutte camere doccia e WC privati. Parcheggio. Basse stag. 1.800 tutto compreso anche cabine mare. Direzione propria (24)

RIMINI-MAREBELLO
PENSIONE PERUGINI
Tel. 32713. Al mare - rimodernata - confort - camere con e senza servizi privati. Basse 2000-2200. Luglio 2500-2800. dal 1 al 20/8 2800-3200. dal 21 al 31/8 2400-2700. giardino - Parcheggio. Direz. Propria. (35)

Pensione Giavolucci
Viale Ferraris, 1 Tel 43.034
RICCIONE
100 m. mare - camere con/senza servizi - giugno-settembre 1800-2000. 1-15/7 2100-2300. 16-31/7 2300-2500. 1-20/8 2700-3000. 21-31/8 2100-2300 tutto compreso - gestione propria. 15

SPIAGGIA Sole Mare e cucina abbondante. RICCIONE HOTEL REGEN Via Marsala, 7 Tel 45410 615410 Vicino Mare tranquillo parcheggio camere con doccia, WC. Maggio e settembre 2000, giugno 2300 luglio 2900 alte 3400, tutto compreso. Cabine mare. Dir. Prop. (20)

BELLARIA - HOTEL ADRIATICO - Tel. 44125
Camere con balcone e servizio privato - 50 m. mare - grande parco - garage - Interpellateci (29)

BELLARIA
PENSIONE SALVINA
Telefono 44.691
30 m. dalla spiaggia centrale, ambiente familiare, tutti confort. Parcheggio. Giugno-sett. 2.400 - Luglio-agosto 2.700-3.200 tutto compreso. (40)

RIMINI BELLARIVA
PENSIONE ALBANI
Via Como, 14 Telefono 81048
Vicinissima mare, ambiente familiare, cucina casalinga e abbondante. Maggio fino 15 giugno L. 1800. 16-30 giugno L. 2000. Speciale 1-15 luglio L. 2300 compresivo. Direzione Proprietario (27)

CERCHIAMO AMBOSESSI desiderosi iniziare carriera come Programmatori elettronici.

Vista la costante evoluzione nel settore dei computers e la necessità di specializzare un gran numero di persone, il costo del corso sarà contenuto al massimo per dare anche ai meno abbienti la possibilità di inserirsi. Essendo il corso necessariamente bilingue (FORTRAN-COBOL) l'iscrizione sarà condizionata dall'esito positivo della selezione effettuata dalla Direzione.

Preparazione teorico-pratica garantita. Scrivere Casella 191/M SPI 20100 Milano.

BALBUZIE
e disturbi del linguaggio eliminati in breve tempo con il metodo psicofonico del
Dott. Vincenzo Mastrangeli
(Barbuziente anch'egli fino al 18° anno)
Corsi mensili di 12 giorni
Richiedete programmi gratuiti a: ISTITUTO INTERNAZIONALE VILLA BENIA RAPALLO (GE) Telefono 43.349
Autorizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione in data 3-3-'49

CESSIONI V° STIPENDIO
C.A.M.B.
ANTICIPI IMMEDIATI
VIA DEL VIMINALE, 39
TEL. 476.949 474.982
00184 ROMA